

## 2 Cronache

**32** <sup>1</sup> Dopo che Ezechia si era mostrato fedele a Dio, Sennàcherib, re d'Assiria, invase il regno di Giuda. Assediò le città fortificate con l'idea di conquistarle. <sup>2</sup> Ezechia si rese conto che Sennàcherib si preparava ad attaccare anche Gerusalemme. <sup>3-4</sup> Si consigliò con i suoi ministri e ufficiali e decise di far chiudere i pozzi d'acqua che erano all'esterno delle mura per togliere agli Assiri la possibilità di rifornirsi d'acqua durante l'assedio. Il progetto fu approvato. Fu impiegato un gran numero di operai: tutti i pozzi furono chiusi e il torrente fu deviato in un canale sotterraneo. <sup>5</sup> Con grande decisione Ezechia fece riparare le mura dov'erano diroccate, fece sopraelevare le torri e costruire un secondo muro più esterno. Fortificò il terrapieno del Millo della Città di Davide e fece preparare lance e scudi in quantità. <sup>6</sup> A capo degli uomini di Gerusalemme stabilì alcuni comandanti, li chiamò presso di sé nella piazza davanti alla porta della città e li incoraggiò con questo discorso: <sup>7</sup> «Siate coraggiosi e forti: non dovete avere nessuna paura del re d'Assiria e del suo grande esercito, perché con noi c'è uno più forte. <sup>8</sup> Il re d'Assiria ha una grande forza terrena, ma con noi c'è il Signore nostro Dio. Egli ci aiuterà e combatterà la nostra battaglia». Queste parole di Ezechia, re di Giuda, diedero coraggio al popolo. <sup>9</sup> Il re d'Assiria Sennàcherib stava assediando con tutto il suo esercito la città di Lachis. Un giorno mandò messaggeri al re Ezechia e a tutti gli abitanti di Gerusalemme. <sup>10</sup> Il messaggio di Sennàcherib re d'Assiria diceva: «Perché volete rimanere chiusi dentro Gerusalemme come in una fortezza? In chi avete tanta fiducia? <sup>11</sup> Il vostro re Ezechia dice che il Signore vostro Dio vi salverà dal nostro potere, ma vi inganna. Finirete per morire di fame e di sete. <sup>12</sup> Questo Ezechia, infatti, ha ordinato agli abitanti di Gerusalemme e di Giuda di adorare il Signore e offrirgli incenso soltanto sull'altare di Gerusalemme e ha fatto

distruggere tutti gli altari e santuari del vostro Dio. <sup>13</sup> Non ricordate quello che io e i miei predecessori abbiamo fatto a tutti gli altri popoli? In nessuna parte della terra c'è mai stato un dio che abbia potuto impedirvi di conquistare un territorio. <sup>14</sup> Quando noi abbiamo deciso di sterminare un popolo, nessuna divinità ha mai potuto salvarlo. Potrebbe salvarvi il vostro Dio? <sup>15</sup> Non lasciatevi facilmente illudere e ingannare da Ezechia. Non fidatevi delle sue promesse. Ve lo ripeto: nessun dio di nessun popolo o regno ha mai potuto liberare nessuno dal dominio dell'Assiria! Non potranno farlo neppure i vostri dèi». <sup>16</sup> I messaggeri assiri dissero anche altre cose contro il Signore Dio e contro Ezechia suo servitore. <sup>17</sup> Consegnarono una lettera di Sennàcherib che insultava il Signore Dio d'Israele. Essa diceva: «Nessun dio della terra ha mai salvato il suo popolo dal mio potere e neppure il dio di Ezechia salverà il suo». <sup>18</sup> I messaggeri gridavano frasi come queste in ebraico, rivolti alla gente di Gerusalemme che stava ad ascoltare sulle mura. Volevano scoraggiarla e spaventarla per impadronirsi della città. <sup>19</sup> Parlavano del Dio di Gerusalemme come se fosse una statua fabbricata dagli uomini come gli dèi degli altri popoli della terra. <sup>20</sup> Il re Ezechia, insieme con il profeta Isaia figlio di Amoz, rivolse preghiere e invocazioni al cielo. <sup>21</sup> Il Signore, allora, mandò un angelo; fece morire nell'accampamento assiro tutti i comandanti, gli ufficiali e i soldati più forti. Sennàcherib, pieno di vergogna, se ne tornò in patria. Quando entrò nel tempio del suo dio, fu assassinato da alcuni dei suoi stessi figli. <sup>22</sup> Così il Signore salvò dal re d'Assiria e da tutti i nemici Ezechia e gli abitanti di Gerusalemme e ridonò loro la pace su tutti i confini. <sup>23</sup> Per ringraziare il Signore, molti portarono offerte a Gerusalemme. Fecero anche preziosi regali a Ezechia re di Giuda che, da allora, fu sempre più rispettato da tutti i popoli. <sup>24</sup> A quel tempo, Ezechia si ammalò e fu in punto di morte. Si rivolse al Signore con una preghiera e il Signore gli rispose dandogli un segno che sarebbe guarito. <sup>25</sup> Ma Ezechia non fu riconoscente al Signore per il beneficio ricevuto. Si sentiva troppo sicuro di sé, così attirò il castigo su di sé, su

Gerusalemme e sul suo regno. <sup>26</sup> Ma poi, sia lui sia gli abitanti di Gerusalemme riconobbero il loro orgoglio e si umiliarono. Il Signore non mandò più castighi per il resto della vita di Ezechia. <sup>27</sup> Anzi, la ricchezza e il prestigio di Ezechia aumentarono ancora. Egli si fece costruire depositi per custodire l'argento, l'oro, le pietre preziose, i profumi rari, gli scudi e gli altri oggetti di valore di sua proprietà. <sup>28</sup> Aveva magazzini per l'ammasso del grano, del vino nuovo e dell'olio; stalle per ogni tipo di bestiame e greggi custoditi negli ovili. <sup>29</sup> Possedeva pecore e buoi in grandissima quantità. Si fece anche costruire alcune città, perché il Signore gli aveva donato una ricchezza immensa. <sup>30</sup> Ezechia fece deviare il corso del torrente Ghicon. Chiuse l'uscita superiore e convogliò le acque verso ovest in un canale sotterraneo che saliva all'interno della Città di Davide. Ezechia ebbe successo in ogni sua azione. <sup>31</sup> Ma quando arrivarono gli ambasciatori mandati dalle autorità di Babilonia per informarsi di un fatto straordinario che era avvenuto nel regno di Giuda, Dio abbandonò Ezechia per verificare la sua fedeltà. <sup>32</sup> Il resto della vita di Ezechia è raccontato nel libro 'I re di Giuda e d'Israele' e nelle 'Rivelazioni del profeta Isaia figlio di Amoz'. Là si parla anche della sua fedeltà al Signore. <sup>33</sup> Quando morì, Ezechia fu sepolto nella zona alta delle tombe dei discendenti di Davide. Gli abitanti di Gerusalemme e di Giuda gli resero grandi onori. Dopo di lui regnò suo figlio Manasse.